

Alla c.a. dei Consiglieri Comunali
Degli Assessori
Del Sindaco del Comune di Frosinone

Egr. Sigg.ri Consiglieri,

A seguito delle assemblee tenute dalle lavoratrici e lavoratori socialmente utili del comune di Frosinone in data 3 e 11 marzo si è pensato di scriverLe personalmente al fine di porre la questione LSU nella maniera più idonea.

IL PROSSIMO 30 GIUGNO 2003 TERMINA L'ENNESIMO PERIODO DI PROROGA PER I LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI. La successiva proroga, di altri sei mesi, sarà possibile ma le condizioni di accesso saranno sempre più difficili poiché la regione Lazio potrebbe astenersi dal pagare il 50% previsto dal d.to l.vo 81/2000 a carico degli enti utilizzatori.

La Regione Lazio fin da luglio scorso ha definito una legge e successivamente un programma operativo nel quale si promettono fondi e iniziative.

Resta chiaro però che, pur in presenza di una legge, **L'INIZIATIVA PER LA STABILIZZAZIONE DEGLI LSU RIMANE DI COMPETENZA DELL'ENTE E DI NESSUN ALTRO:** è l'ente utilizzatore che deve trovare le strade e quindi poi coinvolgere anche la Regione nel reperimento di fondi.

Tale ragionamento implica il riconoscimento delle attività svolte dagli LSU in questi sette lunghi anni e non un atteggiamento di ricerca di un servizio da crearsi: **GLI LSU GIÀ SVOLGONO UNA ATTIVITÀ LAVORATIVA** in servizi oramai consolidati e per i quali hanno sviluppato delle professionalità specifiche: è l'ente che deve riconoscerla contrattualmente ed economicamente.

L'ente in questi 6 anni e mezzo (per alcuni siamo a oltre 8) ha risparmiato somme incredibili sulla pelle di migliaia di lavoratori utilizzati a nero nella pp.aa. Spesso l'ente ha speso ingenti risorse anche in problematiche non prioritarie.

Si chiede troppo che parte di questi risparmi vengano riutilizzati nel trovare una soluzione occupazionale?

Eppure da tempo i lavoratori sono preoccupati del fatto che il Comune non solo non pensa al riconoscimento del lavoro svolto ma sta esternalizzando servizi mantenuti da LSU per "regalarli" a privati. Insomma, pur mantenendo, per ora, una continuità di reddito (463 €), ai LSU si sta togliendo il lavoro.

L'Assemblea ha discusso della situazione attuale alla luce delle ultime vicende, dell'operato della Commissione Personale, della proposta della deliberazione del 29 gennaio u.s. nella quale è allo studio la costituzione di una **SOCIETÀ CONSORTILE TRA IL COMUNE DI FROSINONE ED UNA SERIE DI COOPERATIVE.**

In merito si è già reso nota la negativa posizione. **LE LAVORATRICI E I LAVORATORI SONO CONTRARI** a qualsiasi forma di privatizzazione di servizi pubblici per la collettività. L'esperienza di esternalizzare alcuni servizi a Frosinone è stata e continua a essere "utile" solo a chi ha preso gli appalti e offre servizi carenti. La privatizzazione dei rapporti di lavoro non garantisce la continuità né la stabilità del posto di lavoro né una adeguata remunerazione.

IL NUMERO DEI LSU, tra prepensionamenti e persone che non rientreranno dalle sospensioni, **ALLA FINE DEL 2003 SARÀ POCO DI PIÙ DI 200 UNITÀ** a fronte dei 276 di oggi.

Appare, quindi, evidente che la soluzione possibile è quella di un **PIANO GENERALE DI STABILIZZAZIONE** nel quale l'ente, dopo aver dato applicazione alle indicazioni dell'articolo 3 della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21:

a) *l'analisi e la valutazione delle potenzialità lavorative ed attitudinali nonché il tipo e la durata dell'attività progettuale svolta;*

b) *la ricognizione dei posti vacanti nelle dotazioni organiche degli enti pubblici operanti nel territorio regionale,*

debba

1. **AVVIARE UN PIANO DI ASSUNZIONI** per tutti quei posti vacanti in organico e quelli dove gli LSU hanno svolto supplenza, coprendo i clamorosi vuoti in organico con l'assunzione di LSU, tenendo presente che il costo per i primi tre anni è oramai divenuto irrisorio (circa 9000 euro annui per un part time)

2. attivarsi per specifiche azioni volte alla **RICERCA DI FONDI PER IL MANTENIMENTO DEI SERVIZI ATTIVATI SPECIFICAMENTE CON GLI LSU** coinvolgendo altri enti e la regione Lazio, seguendo le indicazioni della legge regionale 22 Luglio 2002, n. 21.

L'Assemblea crede che un'altra occasione, una delle ultime forse, andrà persa se anche in questa fase di programmazione dei bilanci non si provvederà alla **PIANIFICAZIONE DI UN PROGRAMMA** per la stabilizzazione che riguardi **TUTTI I** lavoratori LSU utilizzati e al **REPERIMENTO DEI FONDI POSSIBILI** da inserire fin da questo bilancio per avviare il tanto sperato riconoscimento contrattuale del posto di lavoro.

Certi della sensibilità verso questo problema, La invitiamo ad adoperarsi nella direzione auspicata dalle lavoratrici e lavoratori LSU del Comune di Frosinone.

Cordiali saluti

Frosinone 11 marzo '03

Francesco Bragalone e Paolo Iafrate

Per conto dell'Assemblea (erano presenti circa
100 lavoratori LSU)

Info: 348-0143310, 339-3848905